

Introduzione Informatore Farmaceutico

Gli anni della pandemia appena trascorsa rappresentano un indubbio spartiacque per il mondo della Sanità: nulla sarà più come prima.

Abbiamo toccato con mano il dramma di non avere a disposizione nelle prime fasi dell'emergenza i farmaci e le cure che sarebbero arrivate soltanto in seguito, grazie all'impegno corale della società e della comunità scientifica internazionale. I nuovi farmaci (tra cui i vaccini anti-COVID19, dei quali dobbiamo riconoscere il ruolo decisivo) hanno rappresentato il vero *game changer* per uscire dall'emergenza.

Abbiamo però fatto i conti anche con un altro aspetto dell'impatto che l'emergenza e le nuove tecnologie possono avere sulla società: l'eccessiva quantità di informazioni, spesso inaccurate o addirittura senza fondamento, hanno reso difficile per molti orientarsi nel panorama dell'incertezza e della novità. L'*infodemia*, come gli esperti hanno definito tale fenomeno, rappresenta a tutti gli effetti una delle sfide di maggior peso per l'operatore sanitario del nostro tempo, costretto a confrontarsi tutti i giorni con gli effetti prodotti sui propri assistiti dall'onnipresente "dottor Google" e con la mole di informazioni non verificate che esso veicola. Scenario reso ancor più complesso dall'emergere prepotente di nuovi strumenti basati sull'uso dell'intelligenza artificiale, che ci mettono dinanzi a scenari ancora inesplorati.

In questo contesto è fondamentale avere dei punti fermi, autorevoli e conosciuti.

L'informatore Farmaceutico, alla vigilia dei suoi 85 anni di presenza nella nostra quotidianità di operatori sanitari, non perde il suo smalto, ma si afferma ancor più, proprio alla luce di quanto esposto, quale fonte di informazioni affidabili.

Tanto più in un contesto come il nostro, che offre soluzioni terapeutiche e preventive sempre nuove e in continua evoluzione, con la necessità per l'operatore di confrontarsi, in un'ottica di multidisciplinarietà, con ambiti di competenza anche molto diversi dal proprio. Penso soprattutto agli operatori del territorio, tra cui i medici di medicina generale e pediatri di libera scelta, che ogni giorno svolgono in maniera eccellente il loro ruolo di "registri" dell'assistenza per adulti e bambini, nonché i farmacisti, sempre più protagonisti nella vita dei cittadini quali presidio di prossimità nell'ambito della Farmacia dei Servizi.

Sono certo che *l'Informatore Farmaceutico 2024* continuerà ad essere un ausilio di grande utilità per tutti.

Buona consultazione!

Francesco Vaia
Direttore Generale della Prevenzione Sanitaria
Ministero della Salute